

## PILLOLE DI PARTENARIATO

### *Bollettino mensile del progetto di assistenza tecnica alle Parti economiche e sociali*

#### Ultime dal Progetto

#### Garanzia Giovani – Fase 2:

a cura della redazione su fonte UCO Politiche del Lavoro

Di seguito un aggiornamento sul andamento del Programma Garanzia Giovani (Youth Guarantee) il Piano europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile, in Basilicata, presentato nella Sessione Comunitaria del Consiglio Regionale della Basilicata.

Con la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”, la Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18.12.2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell’11.07.2014, ha approvato la riprogrammazione assegnando alla nostra Regione, risorse pari ad € 11.559.148,00.

In continuità con quanto fatto precedentemente, anche questa seconda fase di Garanzia Giovani prevede l’erogazione di una serie di servizi personalizzati di accoglienza e orientamento finalizzati a sostenere il giovane nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi offerti dal Programma che a livello regionale prevede:

- ◆ formazione mirata all’inserimento lavorativo;
- ◆ percorsi di formazione successivi all’assunzione;
- ◆ accompagnamento al lavoro;
- ◆ Apprendistato per la qualifica e per il diploma;
- ◆ Apprendistato per l’alta formazione e la ricerca
- ◆ tirocini extracurricolari;
- ◆ servizio civile nazionale;
- ◆ sostegno all’autoimpiego e autoimprenditorialità.

Il sistema normativo regionale nel quale si inquadra l’attuazione della Nuova Garanzia Giovani si è arricchito negli ultimi anni di significativi interventi funzionali agli obiettivi di agevolare l’ingresso e favorire la permanenza dei giovani nel mercato del lavoro.

In particolare il sistema integrato per l’apprendimento permanente è delineato dalla Legge Regionale n.30 del 31 agosto 2015 (SIAP) che definisce il complesso delle politiche regionali ed i relativi sistemi e strumenti di attuazione finalizzati a realizzare lo sviluppo della professionalità quale risorsa umana, la promozione dell’occupabilità ed il sostegno all’occupazione, l’integrazione lavorativa e l’inclusione sociale attiva.

Il cardine della legge è l’assunzione del concetto di apprendimento permanente come “qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale”.

Il contesto normativo della Regione Basilicata è stato poi integrato, per quanto riguarda i servizi per il lavoro, con la legge regionale del 13 maggio 2016 n.9, “Istituzione dell’Agenzia regionale per il lavoro e le transizioni nella vita attiva (L.A.B. – Lavoro e Apprendimento Basilicata)”.

Con D.G.R. 370 del 19 giugno 2019 si è proceduto approvare il piano di attuazione relativo alla seconda fase.

Il Piano esecutivo regionale di attuazione di Garanzia Giovani fase 2 si fonda su una strategia di intervento informata a criteri di organicità e ad un approccio sistemico ai diversi fattori che intervengono nell'attuazione delle misure.

Nella redazione del piano si è chiaramente tenuto conto dei risultati raggiunti con l'attuazione della prima fase di Garanzia Giovani.

In particolare il 65% delle risorse è stato destinato alla Misura 5 – Tirocini extracurriculari che è risultato il principale strumento per l'inserimento nel mondo del lavoro, in quanto circa il 40% dei tirocini attivati si è trasformato in un contratto di lavoro.

Di particolare interesse per il mondo imprenditoriale è stata anche la Misura 9 - Bonus occupazionale, tanto che già al 30 settembre del 2015 le risorse destinate al bonus risultavano interamente utilizzate. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ora Anpal, chiedeva alle Regioni di verificare la disponibilità di ulteriori risorse da destinare alla suddetta Misura e la Basilicata aderiva a tale sollecitazione con la D.G.R. n. 1572 del 29 dicembre 2015. Con la predetta deliberazione lo stanziamento complessivo della Misura è stato incrementato da € 627.180,00 ad € 1.327.180,00, riallocando 700.000,00 euro in precedenza attestati alla Misura 2B "Reinserimento dei 15-18enni in percorsi formativi, somma completamente utilizzata.

Le misure che hanno avuto un riscontro minore sono la Misura 3 Accompagnamento al lavoro e la Misura 7.1 Sostegno all'Autoimpiego e autoimprenditorialità.

Nella seconda fase di attuazione, si prevede, per la Misura 3 - Accompagnamento al lavoro, un maggior numero di utenti, in quanto alla fase di accompagnamento al lavoro potrà seguire una formazione successiva all'inserimento lavorativo, così come prevista nella scheda 2 C "Assunzione e Formazione" della Nuova Garanzia Giovani.

Ulteriore elemento di cui si è tenuto conto, è sicuramente la possibilità, grazie alle somme stanziare sull'Asse Ibis, di mettere in campo degli interventi di contrasto alla disoccupazione giovanile più in generale, rivolti non solo ai Neet. L'asse 1 bis prevede interventi a favore di non

neet disoccupati che non abbiano ancora compiuto 35 anni di età.

In riferimento alle suddette misure da attivare e quindi alle scelte operative dell'Amministrazione, si evidenzia quanto segue:

- in accordo con il Partenariato Economico Sociale la Regione ha deciso di puntare nuovamente sui tirocini extra-curriculari, in quanto, come sopra detto, si è rivelato il principale strumento per l'inserimento lavorativo dei giovani. L'indennità di tirocinio sarà pari ad € 500,00 di cui € 300,00 a carico del PON IOG ed € 200,00 a carico dei soggetti ospitanti;

- in questa seconda fase di Garanzia Giovani si è scelto di destinare delle risorse per l'Apprendistato per la qualifica e il diploma, al fine di ridurre la dispersione scolastica dei più giovani attraverso il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica, coniugando in tal modo l'esperienza di lavoro all'interno di un percorso formativo;

- sempre, dopo approfondita concertazione con il partenariato economico sociale, si è inteso puntare anche sull'Apprendistato di alta formazione e ricerca, in quanto utile strumento di ulteriore specializzazione o inserimento lavorativo per i giovani;

- sono state destinate risorse anche per il Servizio civile nazionale, in quanto si è rivelato, nella precedente fase, un utile strumento che ha permesso di ampliare le competenze e le conoscenze dei giovani Neet;

- si riconfermano le misure relative all'orientamento specialistico, la formazione mirata all'inserimento lavorativo, accompagnamento al lavoro e sostegno all'autoimpiego;

- La Regione Basilicata ha scelto di sperimentare la creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I, II e III livello, si ritiene, infatti, che le reti territoriali, intese come l'insieme sistematico delle relazioni che si determinano tra attori privati e istituzioni in un definito contesto territoriale, possano consentire più rapidamente la transizione scuola-lavoro dei giovani, in particolare dei giovani neo-diplomati. A tal proposito la Regione intende mettere in atto azioni di sensibilizzazione per individuare il maggior numero di soggetti interessati a far parte della rete.

Di seguito il **Quadro di sintesi ripartizione risorse finanziarie:**

Schede Misura PON IOG II FASE	Risorse allocate per misura €	ASSE I €	ASSE I BIS €
1-A Accoglienza e informazioni sul programma			
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	700.000,00	300.000,00	400.000,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello	350.000,00	100.000,00	250.000,00
1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati			
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	550.000,00	100.000,00	450.000,00
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi			
2-C Assunzione e Formazione	600.000,00	400.000,00	200.000,00
3 Accompagnamento al lavoro	100.000,00	50.000,00	50000,00
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma	100.000,00	50.000,00	50.000,00
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	300.000,00	150.000,00	150.000,00
5 Tirocinio extra-curriculare	7.559.148,00	3.367.328,00	4.191.820,00
5 bis. Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica			
6-A Servizio civile nazionale	1.050.000,00		1.050.000,00
6-A bis Servizio civile regionale			
7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità:attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa	100.000,00	50.000,00	50.000,00
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale			
9 BIS Incentivo occupazione giovani			
Reti territoriali	150.000,00		150.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>11.559.148,00</b>	<b>4.567.328,00</b>	<b>6.991.820,00</b>

Ultime dal Progetto

## Tavolo Tematico Asse I : Incentivi per l'autoimpiego Over 35

a cura della redazione

Il Partenariato è stato convocato, in videoconferenza, al Tavolo Tematico Asse I *"Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori"* in cui veniva illustrata la scheda di presentazione della bozza di Avviso Pubblico il cui titolo provvisorio è *"Concessione di incentivi finalizzati all'Autoimpiego e all'Autoimprenditorialità a favore dei destinatari dell'Avviso Pubblico #Destinazione Over35 - Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva"*.

La finalità dell'intervento è volto a favorire l'autoimprenditorialità dei disoccupati di lunga durata, Over 35, e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo a completamento dei percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva per l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, sostenendo i destinatari anche nella fase dell'autoimpiego in coerenza con gli obiettivi strategici individuati dall'Asse I del P.O. FSE Basilicata 2014-2020

e, in particolare, dall'Obiettivo Specifico 8.5 - *“Favorire l’inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata”*. I beneficiari sono le micro e piccole imprese (come definite dal Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005) e i liberi professionisti che ai sensi della Legge di Stabilità 2016 sono stati equiparati alle Piccole Imprese ai fini dell’accesso alle agevolazioni nonché le aziende operanti nel terzo settore per la produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli, la fornitura di servizi alle imprese e alle persone, il commercio di beni e servizi, il turismo e la promozione culturale.

I destinatari, invece, i partecipanti ai percorsi di politiche del lavoro previsti e finanziati dall’Avviso Pubblico *“#Destinazione Over35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva”* approvato con DGR 623 del 3 luglio 2018, che alla data dell’istanza, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- siano residenti in Basilicata;
- siano disoccupati e/o inoccupati ai sensi della normativa vigente;
- abbiano completato tutte le attività come previste dall’AP *“#Destinazione Over35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva”*.

Le domande di partecipazione verranno istruite da un Nucleo di valutazione, composto da funzionari regionali, che ne verificherà dapprima l’ammissibilità accertando la sussistenza dei requisiti, e successivamente,

effettuerà una valutazione sulla base dei seguenti criteri: efficacia potenziale, elementi economici e finanziari, qualità progettuale.

Si propone per le domande di partecipazione, una presentazione in forma singola o associata. Nella prima ipotesi al destinatario viene riconosciuto un contributo a fondo perduto di € 17.369,04; nella seconda ipotesi, in caso di presentazione di domanda in forma associata il contributo massimo concedibile può essere aumentato proporzionalmente al numero di soggetti associati sino ad un massimo di € 52.107,12, purché i soci risultino disoccupati ai sensi della normativa vigente, alla data di costituzione dell’attività. Un’ ultimo scenario proposto, prevede l’incremento del contributo iniziale di € 17.369,04 sino al succitato valore massimo di € 52.107,12 nel caso in cui il destinatario preveda l’assunzione, entro il termine di realizzazione del progetto di altri due disoccupati.

Vengono ritenute ammissibili a finanziamento tutte le spese materiali (quali attrezzature, ristrutturazioni, servizi reali) e immateriali (quali spese di costituzione, assicurazioni, utenze, spese promozionali connesse all’avviamento dell’impresa) purché sostenute successivamente alla data di notifica di concessione del finanziamento. Si presuppone di erogare l’incentivo in due tranches: la prima a titolo di anticipazione, dopo aver presentato la documentazione richiesta dall’A.P.; la seconda a saldo, pari al massimo del contributo concesso, alla chiusura del progetto. La proposta ancora in discussione e in fase di definizione, prevede una disponibilità di risorse pari a € 500.000,00.

## Focus

## Politica di Coesione: al via i nuovi regolamenti

a cura della redazione su fonte ANPAL e Tecnostruttura

Dal 1° luglio è entrato in vigore il pacchetto legislativo pubblicato il 30 giugno sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea, relativo al nuovo periodo di programmazione della Politica di Coesione. Le norme varate dalle istituzioni comunitarie disciplinano i fondi strutturali e d’investimento, per un valore di 373 miliardi di € chiudendo l’iter di approvazione dei

regolamenti che la compongono, il pacchetto comprende:

- regolamento sulle disposizioni comuni in materia di fondi a gestione concorrente;
- regolamento sulle disposizioni comuni in materia di fondi a gestione concorrente

regolamento sul Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo di coesione (FESR/FC);

🇪🇺 regolamento sul Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

🇪🇺 regolamento Interreg recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno.

Il nuovo Regolamento sulle disposizioni comuni Reg.(UE) 2021/1060, fornisce un quadro giuridico comune per otto fondi a gestione concorrente: Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo di coesione, Fondo sociale europeo Plus, Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e Fondo per una transizione giusta (Just transition Fund), nonché regole finanziarie applicabili al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI), allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti e al Fondo per la Sicurezza interna.

Il Regolamento (UE) 2021/1058 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo di Coesione, stabilisce disposizioni specifiche per il FESR (226 miliardi di €) e per il Fondo di coesione (48 miliardi di €). Il primo contribuirà a rafforzare la coesione economica e sociale nell'Ue correggendo gli squilibri tra le sue regioni, realizzando nel contempo le priorità politiche dell'Unione attraverso una concentrazione tematica delle risorse; il Fondo di coesione sosterrà progetti in materia di ambiente e di reti transeuropee nel settore delle infrastrutture dei trasporti.

Regolamento (UE) 2021/1057 istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), definisce gli obiettivi, il bilancio per il periodo 2021 – 2027, i metodi di esecuzione, le forme e le regole di erogazione di finanziamento dell'Unione. FSE+ è il principale fondo dell'UE per investire nelle persone e sarà lo strumento finanziario chiave per attuare il pilastro europeo dei diritti sociali, al fine di sostenere l'occupazione e creare una società equa e inclusiva. Fornirà inoltre agli Stati membri le risorse indispensabili per la ripresa dalla crisi del coronavirus. Grazie a una dotazione di 99,3 miliardi di € per il periodo 2021-2027, gli Stati membri potranno utilizzare i fondi dell'FSE+ per creare e proteggere opportunità di lavoro,

promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà, anche lottando contro la mancanza di una fissa dimora, e dotare i lavoratori delle competenze necessarie per la transizione verde e digitale. Il Fondo comprende inoltre l'obbligo ambizioso per gli Stati membri di investire nei giovani e lottare contro la povertà infantile.

Il Regolamento (UE) 2021/1056, istituisce il Fondo per una transizione giusta (Just transition Fund) è un nuovo fondo della politica di coesione con una dotazione complessiva di 19,2 miliardi di € (a prezzi correnti). Il Fondo è un elemento chiave del Green Deal europeo e costituisce il primo pilastro del Meccanismo per una transizione giusta. Il suo obiettivo è attenuare i costi socioeconomici derivanti dalla transizione verso un'economia climaticamente neutra attraverso un'ampia gamma di attività volte principalmente alla diversificazione dell'attività economica e a sostenere l'adattamento delle persone a un mercato del lavoro in evoluzione. Lo strumento di prestito per il settore pubblico è il terzo pilastro del meccanismo per una transizione giusta e fa leva sul bilancio dell'UE per fornire accesso a ulteriori finanziamenti; si rivolge specificamente agli enti pubblici, creando condizioni di prestito preferenziali per i progetti che non generano entrate sufficienti, affinché siano finanziariamente sostenibili.

Infine, con una dotazione di 8,1 miliardi di €, la sesta generazione di Interreg continua a plasmare la cooperazione territoriale in Europa nell'ambito di tutte le sue diverse componenti (transfrontaliera, transnazionale e interregionale). Il regolamento Interreg contempla la cooperazione ai confini esterni dell'Ue, che beneficia del sostegno di strumenti esterni (quali lo strumento di assistenza preadesione, IPA e lo strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale, NDICI) e istituisce una nuova componente dedicata al rafforzamento della cooperazione regionale delle regioni ultraperiferiche. Contestualmente il Parlamento europeo ha adottato anche lo strumento di prestito per il settore pubblico, che completerà efficacemente tutte le proposte nell'ambito del meccanismo per una transizione giusta. L'adozione di tale regolamento da parte del Consiglio è prevista per il 12 luglio.

a cura della redazione

Il Dipartimento Politiche della Persona e l'Ufficio Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020 hanno organizzato un ciclo di incontri che riguardano la Politica di Coesione in vista della nuova fase di programmazione 2021 – 2027 rivolti ai referenti degli Ambiti Socio Territoriali lucani (ATS), per promuovere e favorire la partecipazione al processo di programmazione. Dopo la pausa estiva, nel mese di settembre, sono in programma incontri mirati ad approfondire il tema del coinvolgimento del privato sociale nella costruzione dei servizi con gli strumenti della coprogrammazione e coprogettazione. Di questo ciclo, il terzo incontro ha riguardato *“Il sistema territoriale dei servizi alla persona integrato con la politica di coesione: esperienze di altre regioni”*. Tra le esperienze presentate lodevole è quella della Regione Marche presentata dal Dott. Pozzari, funzionario del Dipartimento Politiche Sociali e Sport che ha esposto le attività e le strategie messe in campo con il POR 2014/2020 nell'ambito dell'Asse 2- Inclusione sociale e lotta alla povertà. Il modus operandi messo in campo dalla Regione Marche ha puntato sull'integrazione dei fondi e delle risorse comunitarie, nazionali e regionali. Il focus degli interventi si è concentrato sulle Priorità di investimento 9.1 con le azioni:

- 9.1.C – Interventi di presa in carico multiprofessionale finalizzati all'inclusione lavorativa e all'orientamento delle persone con disagio grave a rischio di esclusione sociale;
- 9.1.N – Azioni volte a promuovere nei soggetti l'attivazione delle proprie risorse e riconducibili ad un progetto di uscita da una condizione di esclusione sociale (sportelli informativi)

e 9.4 con l'azione 9.4.B – Contributi al potenziamento dell'offerta di servizi erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali che unitamente alla Priorità di investimento 9.1 con l'azione 9.1.D – Tirocini di Inclusione Sociale, si è puntato a migliorare i servizi rivolti agli Ambiti Territoriali Sociali con il potenziamento e l'incremento degli sportelli sociali informativi, portato avanti grazie all'aumentato numero di assistenti sociali per garantire

una maggiore offerta di servizi sociali e professionali in grado di valutare la presa in carico delle persone fragili. Nel contempo si è migliorato, il tutoraggio dei TIS (Tirocini di Inclusione sociale) incrementandone l'occupabilità delle persone prese in carico, e puntato sulla fornitura di strumenti per la reale integrazione sociale si è agevolata l'uscita dal contesto di fragilità sociale. Con questa scelta la Regione Marche nel periodo 2014-2020 ha anticipato ciò che attualmente sta facendo il Ministero. Nella presentazione dell'esperienza il Dott. Pozzari, ha evidenziato e sottolineato l'importanza del confronto costante con gli ATS (Ambiti Territoriali Sociali) sia per programmare interventi futuri sulle diverse politiche che per definire modalità gestionali, valutazioni in itinere e feed-back. Altrettanto importanti sono stati gli incontri con le Autorità di Gestione e le Autorità di Audit al fine della coordinazione degli interventi, evitandone ritardi di attuazione. Altra scelta prevista dal piano d'intervento è stata quella di puntare sulla formazione attraverso un lungo laboratorio presso la scuola di formazione del personale regionale con la presenza di AdG, Servizio politiche sociali e sport e ATS.

Questo processo nel suo insieme ha garantito alla Regione Marche di poter contare su un sistema standardizzato e strutturato ma nello stesso tempo flessibile che ha saputo garantire la sua funzionalità anche in condizione di emergenza pandemica, seppure tale emergenza ha condizionato di fatto l'effettivo inserimento lavorativo, fenomeno che ha interessato le Marche come del resto tutte le regioni d'Italia. Nella presentazione di questa esperienza, sono state evidenziate anche le criticità emerse, che in breve possono essere riassunte nella necessità di un maggiore dialogo tra l'Autorità del FSE e i Servizi Sociali, una migliore integrazione del FSE con le politiche ordinarie nazionali e regionali per evitare sovrapposizioni, un confronto più ampio e concludente che punti a tempi di realizzazione più rapidi, agevolato anche da un sistema informativo sociale regionale che meglio si integri con il sistema informativo FSE.



## Contatti

### Segreteria del Partenariato

Presso gli uffici dell'AdG dei PO FSE 2007-13 e 2014-20, in via Vincenzo Verrastro 8, 85100 Potenza.

**Accesso:** lunedì, mercoledì, venerdì dalle 11:00 – 13:00

**E-mail:** [partenariato.fse@regione.basilicata.it](mailto:partenariato.fse@regione.basilicata.it)

**Tel:** 0971 - 669183

**Web:** <http://europa.basilicata.it/fse>

### Assistenza Tecnica

#### **Staff**

*Incoronata Telesca* ([incoronata.telesca@consedin.it](mailto:incoronata.telesca@consedin.it))

*Rocchina Adobbato* ([rocchinarosetta.adobbato@consedin.it](mailto:rocchinarosetta.adobbato@consedin.it))